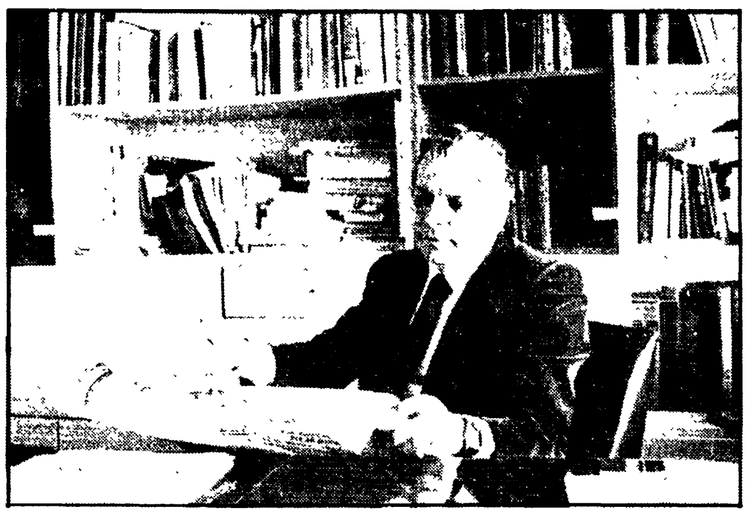
NAPOLI - Che succede nell'informazione / 3

Quel «Mattino» ci copia spesso

Antonio Spinosa, il nuovo direttore del «Roma» rinfocola la rivalità tra i due giornali cittadini - «Tanti Corrierini della Sera, dice, non servono» - Sostiene di non avere né padrini né padroni e di non sapere nulla di Scotti, Signorile e Lauro



Il direttore del «Roma» Antonio Spinosa

Ai giornalisti fa sempre piacere che si parli bene di loro; ai direttori di giornale, poi, la cosa è assolutamente indispensabile, se vogliono tenere alte le loro quotazioni e, assieme ad esse, quelle della testata che dirigono. Per Antonio Spinosa, che è succeduto ad Alberto Giovannini nella direzione del «Roma» (il secondo quotidiano cittadino stabilizzato — a quanto ci dicono alcune fonti ufficiose — sulle 30.000 copie di vendita giornaliera), che si parli bene del «nuovo» «Roma» è di importanza vitale. Con lui, infatti, il giornale ha cambiato, assieme, «formula» e linea politica.

E allora — chiediamo — cambiata la direzione, cambiata la proprietà, cambiato il tipo di giornale che si è volutamente «ristretto» in un ambito regionale: com'è andata?

«E' andata bene e sta andando meglio. Ma non perchè ci siamo "ristretti", come tu dici maliziosamente, in un ambito regionale. Anzi abbiamo enormemente esteso e approfondito il campo di interesse del "Roma".

«Bisogna intenderci sul signicato di "regionalizzazione". Che necessità c'è di avere un "corrierino della sera" a Napoli quando c'è già il "Corriere della Sera" a Milano? I doppioni sono inutili e per questo motivo noi facciamo risaltare in prima pagina anche gli avvenimenti della città e della regione: questo è il dovere di giornali che hanno certe strutture e una certa area di diffusione. Bisogna essere realisti e avere i piedi per terra: ciò che conta e ciò che va raccontato sono le vicende del luogo in cui si affondano le radici. Non si ossono più fare tanti "corrierini" sparsi per l'Italia. Tutto ciò comporta, ovviamente, una nuova visione del giornalismo che sia capace di suscitare dal basso interesse e partecipazione, penetrando nei problemi.

«Per questo abbiamo pubblicato in prima pagina le lettere dei lettori. Se veramente si sa parlare della città e della regione dove il giornale nasce e si diffonde, non si farà di esso un gazzettino, nè se ne smorzerà la tensione; anzi si costruirà uno strumento di riscatto democratico in grado di avviare un processo che sprovincializzi la provincia. Ecco il punto: sprovincializzare la provincia. Noi non abbiamo spinto in basso i problemi di Napoli e della regione, stiamo invece cercando di elevarli e li abbiamo portati a livello europeo. Mi sembra quindi di avere ribaltato il tuo "ristretto" e anzi mi permetterai una domanda: — Come mai proprio tu definisci ristretto un ambito necessario all'allargamento della partecipazione dei cittadini?».

Il vecchio inviato (Spinosa lo è stato per lunghi anni con il Corriere prima e col Giornale di Montanelli poi) prende il sopravvento sul direttore. Ora Spinosa pretende di far lui le domande. Il «ristretto» — gli diciamo — non aveva nulla di spregiativo, serviva solo a provocarlo per fargli illustrare la sua «filosofia». E la cosa ha funzionato perfettamente. Vediamo se le cose vanno ugualmente bene con una domanda più cattiva: quali difficoltà ha un direttore che deve fare i conti con tre padroni così diversi come Scotti, Signorile e Lauro?

«Sarebbe come chiedere a Ciuni chi c'è dietro Rizzoli, dal momento che si parla anche di Strauss. Il "Roma" ha un editore. La nuova società che gestisce il giornale dal 2 febbraio è un organismo tipicamente editoriale, con un suo consiglio di amministrazione costituito esclusivamente da professionisti e da manager dell'editoria. Esso è rappresentato da un editore meridionale in veste di amministratore delegato e va aggiunto che non vi figura alcun esponente di parti politiche. Non ho nè padroni, nè padrini. Faccio un giornale seguendo una linea politica — di cui sono il responsabile — che tutti vedono leggendo il "Roma" senza chiusure di sorta, se è vero che abbiamo pubblicato in prima pagina gli interventi del segretario del PCI Berlinguer e del segretario del PLI Zanone».

Sì, però vi divertite, intanto, come giornale, a mettere in luce solo le ombre dell'amministrazione comunale di Napoli e non tenete conto delle difficoltà, degli sforzi, dei successi che pure si sono ottenuti...

«Non mi sono mai divertito. Sono piuttosto rattristato che siano cadute tante speranze e non possiamo non cogliere tutte le delusioni dei cittadini. Lo facciamo con molta franchezza ,perchè non amiamo le ambiguità. Siamo aperti al dibattito civile e Maurizio Valenzi può scrivere, come ha già fatto e come può continuare a fare, sul nostro giornale. Dibattito e polemica civile».

Ma, intanto anche la Giunta regionale della Campania avrà provocato qualche delusione ai cittadini o no? E perchè non ne parlate?

«Anche nei confronti della Giunta regionale non siamo mai partiti da posizioni preconcette. Non abbiamo mai risparmiato le critiche a questo organismo, come nel caso dell'ospedale di Sapri, ma gli abbiamo onestamente riconosciuto i meriti. come nel caso della battaglia contro il "mostro" di Fuenti. E ora vediamo che cosa fa il neo-presidente Cirillo per l'abbattimento del "mostro", anche se la soluzione adottata per la Giunta è arretrata».

Insomma il tuo giudizio sul «Roma» è positivo. E quello su «Il Mattino»?

«Il mio giudizio lo do quotidianamente facendo il "Roma" come lo faccio. Noto una contraddizione nel "Mattino": da un lato pretenderebbe di snobbare la realtà regionale, dall'altro rincorre spesso il "Roma" nelle sue iniziative».

Concorrenza serrata, dunque, tra i due giornali cittadini. E quale giudizio sulla «scoperta» di Napoli come mercato editoriale importante?

«Come Roma e Venezia è una città che fa notizia. Si ha l'impressione che tutto succeda qui. Questa è la città degli eventi straordinari e degli esperimenti di ogni tipo, anche politici e culturali. Ma purtroppo si guarda spesso a Napoli con gli occhiali del colonialista. Questa è sempre terra da sfruttare in qualche modo. Ora è il turno dei lettori di giornali. Il mercato è vergine? — dicono alcuni editori — e allora cerchiamo di accaparrarcelo. Con questo presupposto non si può non sbagliare l'approccio.

«Ecco perchè si colgono della complessa realtà napoletana solo gli aspetti esteriori e si continua a puntare sul "colore" partenopeo. C'è chi ancora si appoggia all'impressionismo spicciolo di Renato Fucini e non coglie i fermenti di rinnovamento di questa società».

Giornali locali e tv private: dove, a tuo parere, conviene oggi investire? Quali tendenze finiranno per prevalere?

«La grossa novità delle tv e delle radio private è stata quella di puntare i riflettori dell'attenzione sulle realtà locali. Ma noi del "Roma" abbiamo fatto qualcosa di diverso. Abbiamo cercato di far discutere dei problemi di Napoli e della Campania da personalità di rilievo europeo. Una scrittrice finissima e di grande prestigio, Elena Croce, parla sul "Roma" di questioni vitali per i napoletani. Come l'urgenza di arginare la catastrofe dell'inquinamento.

«Potrei citare ancora un filosofo di fama internazionale come Guido Calogero o l'accademico di Francia Paul Diboi, associe a Norberto Bobbio, Luigi Firpo, Augusto Guzzo, Arturo Carlo Iemolo, Nello Caserta, Albert Sobone, Roger Peyrefitte, Clotilde Marghieri, Francesco Compagna meridionalista indiscusso. Le televisioni e le radio private hanno un grande avvenire, ma la funzione della carta stampata resta insostituibile».

Sono in vista, allora, ulteriori novità al «Roma»?

«Ogni giornale ha i suoi programmi di sviluppo e tanto più ne ha il nostro. Il successo della nuova formula ci impone di compiere altri passi avanti».

Una domanda cattiva conclusiva: a chi vorresti far vincere le prossime elezioni regionali e amministrative?

«Per me — chiude Spinosa — *questa non è una domanda cattiva. L'impegno civile del "Roma" costituisce già una indicazione politica. I problemi regionali sono i problemi di tutti, come il problema di Napoli è un problema nazionale. Del resto noi ci auguriamo che vincano quelle forze che hanno a cuore gli interessi generali del paese».*

Insomma il direttore del «Roma» non rinuncia alla sua idea di un giornale che fa sempre più il suo mestiere di giornale. Quasi in modo «anglosassone», senza troppe sbavature. Ma allora, Spinosa, come la mettiamo con la campagna, a volte davvero assai rozza, contro il Comune di Napoli? E come la mettiamo con i signori Scotti, Lauro e Signorile? Davvero non contano niente? E' proprio difficile, vero, fare il direttore di un giornale «indipendente»?

Rocco Di Blasi

Ancora ostacoli per il funzionamento del nosocomio

L'ospedale non apre: Sapri in piazza il 20

L'iniziativa di lotta presa al termine di una assemblea — Rinviato il consiglio provinciale che doveva nominare il proprio rappresentante nell'ente

Un primo sciopero i comunisti, il sindacato e il «comitato di lotta» che si batte per l'apertura dell'ospedale di Sapri, lo avevano già minacciato per il 7 settembre scorso: la giornata di mobilitazione poi però rientrò perchè alcuni segnali positivi per l'entrata in funzione del nosocomio — l'apertura di una guardia medica, per esempio — arrivarono nei tempi fissati. Da allora ad oggi, però, nessun altro passo in avanti in questo senso è stato fatto e, quindi, lo sciopero che il 7 settembre fu rinviato si svolgerà giovedì 20. Tutta Sapri si fermerà per reclamare il rispetto degli impegni presi a suo tempo dalla Regione per l'ospedale.

L'iniziativa di lotta è stata decisa l'altra sera al termine di un'assemblea aperta (e svoltasi all'aperto, sul lungomare cittadino) alla quale hanno partecipato centinaia di cittadini oltre ai rappresentanti del comitato di lotta, del partito comunitsa e del sindacato. Nel corso dell'assemblea sono stati denunciati uno per uno gli impegni sottoscritti e non mantenuti dalla Regione Campania e dagli altri enti che devono operare per l'apertura dell'ospedale.

L'ultimo fatto scandaloso e che produrrà certamente nuovi ritardi per l'efficiente funzionamento del nosocomio è accaduto proprio l'altro giorno. La seduta del consiglio provinciale di Salerno nel corso della quale doveva essere discussa anche la nomina del rappresentante dell'ente Provincia in seno al consiglio di amministrazione dell'ospedale di Sapri, è saltata perchè l'assenza di numerosi consiglieri (tra i quali soiccavano per numero quelli della Democrazia Cristiana) ha fatto sì che non si potesse aprire il dibattito

Si tratta di un episodio che si commenta da solo: alla seduta, tra l'altro, erano presenti anche molti cittadini di Sapri che hanno visto, con il rinvio, vanificati gli sforzi e le battaglie fatte per una rapida entrata in funzione dell'importante presidio sanitario.

Ma, oltre a quest'ultimo scandaloso episodio, già altri gravi fatti — nei giorni scorsi — erano arrivati come altrettanti segnali di un disimpegno crescente della Regione verso la questione-ospedale. Per esempio, molte delle attrezzature che dovevano arrivare nel nosocomio per permettere l'apertura di alcuni reparti entro il 15 di questo mese, ancora non sono state messe a disposizione dei sanitari. E l'altro giorno, quando una delegazione di cittadini e di rappresentanti del comitato si è recata nell'ospedale per discutere della questione con i commissari non sono stati nemmeno ricevuti, perchè i due commissari non c'erano.

Tutto ciò, insomma, dimostra a sufficienza che la battaglia per un reale funzionamento dell'ospedale è tutt'altro che da considerarsi conclusa. «Comitato di lotta», PCI e sindacati questo l'hanno capito perfettamente e lo sciopero indetto per il 20 (ed al quale è stata chiesta la partecipazione di delegazioni provenienti da comuni limitrofi) ne è la prova più chiara. Intanto, per il pomeriggio del 20, alle ore 17.30, è stato fissato un attivo provinciale nella federazione napoletana del PCI sul tema: «L'iniziativa del partito per l'attuazione della riforma sanitaria».

In pieno svolgimento la stagione delle feste dell'Unità

Benevento: stasera comincia il festival

La manifestazione si concluderà domenica 23 Una serie di interessanti iniziative nei quartieri

BENEVENTO — Avrà inizio questa sera a Benevento il Festival provinciale dell'*Unità*. La festa dei comunisti sanniti si protrarrà fino al 23 settembre e, come gli anni scorsi, offrirà spettacoli, manifestazioni ricreative e sportive, oltre ai significativi momenti politici di dibattito tra il PCI e i cittadini. Il tema centrale di questa festa sarà la città, Benevento ed i suoi problemi, per cui essa avrà momenti specifici di decentramento nelle varie realtà territoriali: dal rione Libertà, al rione Ferrovia, al viale Mellusi.

Una scelta molto significativa che ha preferito alla costruzione di una struttura stabile, un più diretto collegamento con alcune delle parti più isolate di Benevento, come ad esempio via Trieste e Trento, per un dibattito che tenga conto delle esigenze di tutta la popolazione. In tal senso, va inquadrata la manifestazione di apertura che si terrà al teatro Romano, al Triggio, una delle zone più antiche del centro storico. Si esibirà il noto complesso musicale «Area» con inizio alle ore 21.

Tutti i temi presenti nei dibattiti e nelle mostre, che tanti compagni con il proprio lavoro hanno contribuito ad allestire, sono legati dal filo conduttore di una diversa qualità della vita in un nuovo assetto democratico e produttivo della città: dalla condizione giovanile all'emarginazione femminile, dal nuovo sviluppo produttivo delle zone interne ai bisogni nuovi della gente del Sannio. In tal senso, particolare rilievo assumono il dibattito sull'energia, problema emerso così drammaticamente in questi ultimi mesi, ed il confronto tra PCI, PDUP e PSI sul ruolo che la sinistra in Italia deve assolvere in questa fase politica.

Un'intera giornata della festa provinciale sarà dedicata ai problemi della questione femminile il cui tema sarà «La donna e l'arte»;verrà messa in risalto la produzione femminile nei vari campi artistici ed il momento principale sarà il dibattito sullo stesso tema a cui parteciperanno la compagna Francesca Izzo, della commissione culturale regionale, e la cantautrice Giovanna Marini la quale, al termine del dibattito, si esibirà in uno spettacolo musicale nello splendido scenario di piazza S. Sofia.

Oltre alle feste rionali, al rione Libertà (via Napoli), al rione Ferrovia (via Trieste e Trento), al viale Mellusi (via Piranesi), anch'esse articolate in dibattiti, comizi e spettacoli musicali e ricreativi, saranno organizzati spazi per i bambini con giochi e teatrini di marionette. Per le manifestazioni sportive a chiusura della festa provinciale si svolgerà una corsa ciclistica per l'assegnazione del primo trofeo festa dell'*Unità*: il percorso della gara, che prenderà il via dal comune di Moiano, si snoderà per la Valle Caudina passando per Airola, Montesarchio, Apollosa, Castelpoto per concludersi in un circuito cittadino a Benevento.

Un festival aperto, quindi, alle proposte della gente oltre che immediatamente propositivo su tutta una serie di problemi cittadini e del Sannio e organizzato come primo momento di iniziativa di massa per la ripresa dell'iniziativa politica del PCI.

Carlo Panella

Salerno: convegno su «Cultura e territorio»

Comincia oggi e proseguirà domani - Conferenza sulla speculazione — Ancora cinema e teatro

SALERNO — Il festival provinciale continua e stasera finalmente, dopo una difficile battaglia con le case distributrici, sarà proiettato all'Augusteo «Lo specchio» di Tarkowsky. Alle 21.30, invece, al teatro Verdi, è di scena il carrozzone di Firenze che presenta lo spettacolo «Eudomero». Alle 18, poi, nel villaggio, presso lo stand «beni culturali» è in programma una conferenza stampa sul tema la speculazione edilizia nella provincia di Salerno.

Alla conferenza stampa parteciperanno per il PCI Paolo Nicchia, segretario della federazione, Carmine Spirito, responsabile della commissione assetto del territorio, l'on. compagno Giuseppe Amarante e il compagno Giovanni Perrotta vicepresidente della Regione Campania; interverranno anche il professor Franco Ortolani, della facoltà di geologia dell'Università di Napoli, e Giuseppe Cilento responsabile della CGIL della zona cilentana.

Alle 16, invece, presso la azienda autonoma di soggiorno e turismo ha inizio il convegno su «Industria culturale e territorio». Entro questa sera si esauriranno le relazioni di Alberto Abruzzese, Giorgio Fabre e Roberto Ascarelli. Per la mattinata di domani, con inizio alle 9.30, è prevista la ripresa dei lavori. Per le 21 di stasera, nel villaggio del festival, presso il palco centrale ci sarà il concerto-operetta jazz pop «Ondina» di Carlo Filiotto.

A Napoli domenica ne chiudono cinque

Il festival di Portici continua stamattina alle ore 10 con «Conosci la città» con arrivo e premiazione con Gaspare Papa. Alle 18 dibattito su «Casa e occupazione» con Geremicca, Siola e Miraglia; alle 20 animazione musicale; alle 21 spettacolo. A Luzzatti la festa riapre alle ore 18 con un dibattito sulla situazione politica al Comune con Scippa; alle 20 spettacolo musicale con i CRAL.

A Casavatore oggi alle ore 18,30 dibattito su giovani e occupazione con Velardi; alle 21 semifinale concorso di «Voci nuove». A S. Giorgio ore 16 finale corsa dei sacchi; alle 19 presso lo stand UDI dibattito su «Una proposta di legge del movimento delle donne contro la violenza carnale»; alle 19.30 dibattito con Minopoli sui giovani e la città; alle 21 spettacolo teatrale «Questi fantasmi» a cura della compagnia del Teatro umoristico: ore 22 film.

A Ottaviano alle 17.30 dibattito su equo canone con Caruso e Sbrizioio, alle 19 gruppo ARCO-IRIS; alle 20 gruppo ARCO-IRIS in un altro spettacolo.

Interrogazione parlamentare del PCI

Alfasud: riprende la discussione

Un lettera del direttore generale della fabbrica di Pomigliano al «Mattino»

Il dibattito sull'Alfasud è stato rilanciato sulle pagine della stampa e nel Parlamento da un intervento dell'amministratore delegato e direttore generale dell'azienda di Pomigliano d'Arco Umberto Lugo, e da una interrogazione dei compagni deputati Vignola, Valenza, Mola e Francese e dal senatore Fermariello al ministro delle partecipazioni statali.

Nell'interrogazione si legge che «i problemi dell'Alfa Romeo sono gravi e seri e richiedono per la loro soluzione positiva attente riflessioni e proposte responsabili, non avventate sortite estive, anche di autorevoli rappresentanti dell'IRI, che hanno nuovamente alimentato una generica e superficiale campagna denigratoria dei lavoratori napoletani».

Nell'interrogazione i compagni chiedono di sapere quali concreti piani di sviluppo si intendano adottare per garantire l'ampliamento e la qualificazione della produzione, quali siano i risultati dell'annunciata ricerca di eventuali partners (ferma restando l'autonomia e l'irrinunciabile prevalente indirizzo pubblico dell'azienda) e se questi programmi garantiranno il potenziamento dell'Alfasud, anche attraverso un riequilibrio produttivo all'interno del gruppo, quale condizione indispensabile per i necessari interventi diretti a perseguire una maggiore efficienza produttiva dell'azienda.

Tutto ciò tenendo conto delle profonde trasformazioni che si stanno avendo nel settore,

In grosse difficoltà il finanziere napoletano Conte

Cominciano i guai per il finanziere napoletano Alfonso Conte, finora in rapida e tumultuosa ascesa. Una delle sue compagnie d'assicurazione, la «Meridionale», naviga infatti in questi giorni in acque molto agitate. La «Cassa di Risparmio» di Genova, infatti, attraverso il tribunale del capoluogo ligure, ha avviato la procedura di recupero di un credito di 7 miliardi concesso «a breve» alla compagnia «Meridionale», delle quale Alfonso Conte è amministratore delegato.

La somma sarebbe servita al Conte, insieme ad altri tre miliardi racimolati altrove, per dare la scalata alla «Latina» ed alla «Levante».

Intanto l'assemblea dei soci della «Meridionale» ha bocciato il bilancio della compagnia e pare che abbia rassegnato le dimissioni l'intero collegio dei sindaci. Conte ora deve preparare un nuovo documento contabile. Ma ha i giorni contati perché il ministero dell'industria non gli ha concesso la proroga che egli aveva richiesto.

Altre compagnie di assicurazione del Conte sarebbero inoltre nella lista «grigia», conservata nei cassetti del ministero dell'Industria.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO

- «Cristo si è fermato ad Eboli» (Plaza)
- «Alta Tensione» (Ritz)
- «American Graffiti» (Italnapoli)

TEATRI

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 418.266)
Martedì 18 alle ore 18, nel Teatro di Corte a Palazzo Reale inaugurazione della stagione sinfonica 1979 con un concerto diretto da maestro Elio Boncompagni con in programma musiche di Beethoven, fra cui la Nona Sinfonia. Maestro del coro Giacomo Maggiore.
Oggi Ultimo giorno per la conferma dei posti da parte dei vecch. abbonati Botteghino 10-13 e 16,30-18,30 (telefono 418.266).

VIGNA PIGNATELLI
Da oggi fino al 21 settembre, alle ore 21 il collettivo «Chi le de la balanza» presenta «Fazzoletto di nubi» di Tristan Tzara. Ingresso gratuito.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
Labirinto, con L. Ventura - G

ACACIA (Tel. 370.871)
Chiusura estiva

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680)
Assassinio su commissione, con C. Plummer - G

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)
Avalanche Express, con R. Shaw - A

ARISTON (Tel. 377.352)
E poi non rimase più nessuno, con O. Reed - G

ARLECCHINO (Tel. 416.731)
L'ultima onda, con R. Chamberlain - DR

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
Killer Fish, con K. Black - DR

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Dove vai se il vizietto non ce l'hai

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Hair d. M. Forman - M

EMPIRE (Via P. Giordani)
I guerrieri della notte

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Chiusura estiva

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
Zombi n. 2, con O. Kariatos - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Profezia (prima)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Chiusura estiva

METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
Capitan Rogers, con G. Gerard - A

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
Chiusura estiva

ROXY (Tel. 343.149)
Profezia, con T. Shire - DR (VM 14)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415.572)
Chiusura estiva

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923)
The stud, con J. Collins - S (VM 18)

ADRIANO (Tel. 313.005)
Il cacciatore, con R. De Niro - DR (VM 14)

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Tutti probabili assassini, con E. Sommer - G

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
Un matrimonio, con B. Ogier - S

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
I misteri delle Bermude, con L. Mc Closky - DR

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Erna e i suoi amici

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
Mazinga contro Goldrake

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Tipo straordinario, con H. Winkler - C

CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
Terrore dallo spazio profondo, con D. Sutherland - DR

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Mazinga contro Goldrake - DA

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Odissea erotica

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Tu sei l'unica donna per me, con A. Sorrenti - M

GLORIA «A» (Via Arenaccia, 250 - Tel. 291.309)
Nel mirino del giaguaro, con J. Wiseman - G

GLORIA «B» (Tel. 291.309)
Supereroi

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Erna e i suoi amici

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Tiro incrociato, con C. Bronson - A

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Chiusura estiva

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Matrucci, 69 - Tel. 680.266)
16,30-18,30: Capitan Harlock
20,30-22,30: Ashanti

ASTRA - Tel. 206.470
Brillantina rock

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Nel mirino del giaguaro, con F. Wiseman - G

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
Chiusura estiva

ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
(16 30 18 19 30)
La carica dei 101 - DA

LA PERLA - Tel. 760.17.12
Cristo si è fermato ad Eboli, con G.M. Volonte - DR

MODERNISSIMO (Tel. 310.062)
Giallo napoletano, con M. Mastroianni - G

PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
La calda bestia, con A. Arno - DR (VM 18)

POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41)
Superman, con C. Reeve - A

QUADRIFOGLIO (Viale Cavalleggeri - Tel. 616.925)
Viva le bestie

VITTORIA (Via Piscicelli, 16 - Tel. 377.937)
Il paradiso può attendere, con W. Beatty - S

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO E. SERENI (Via Veneto, 121 - Miano, Napoli - Tel. 740.44.81)
Riposo

CINE CLUB
Riposo

EMBASSY (Via P. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
Il vizietto

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Ferdinando il duro, di A. Kluge - SA

CINETECA ALTRO
Riposo

MICRO D'ESSAY (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
America Graffiti, con R. Dreyfuss - DR

NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371)
Chiusura per ristrutturazione dell'attività

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)
La parola interdetta; film: «La ballet mecanique» (Francia '24) di Fernand Leger; «L'etoile de mer» (Francoa 1928) di Man Ray, dalla poesia di Robert Desnos; «Entr'act» (Francia 1924) di René Clair con Francis Picabia, Erik Satie, Jean Borlin, Man Ray, Marcel Duchamp, Inge Pries, Georges Auric, Marcel Achard, Touchagues. Teatro: testi di Leger, Aragon, Breton, Birot, Eluard, Tzara, Picabia, Desnos, Ball (19-21,30).

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Alta tensione, con M. Brooks - SA

COMITATO PROVINCIALE ARCI
RADIO 100 FIORI 95 - 96,4 MHZ
in collaborazione con il COMUNE DI FIRENZE
MERCOLEDI' 19 SETTEMBRE ore 18
STADIO COMUNALE DI FIRENZE
(V.le M. Fanti - Campo di Marte)
CONCERTO di
JOE COCKER BAND
ARLO GUTHRIE BAND
RICHIE HAVENS BAND
COUNTRY JOE MC DONALD
INGRESSO L. 3.000

Rinascita il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

italturist L'MESTIERE DI VIAGGIARE — **VACANZE**